



ESAME DI STATO
Anno scolastico 2021/2022

CLASSE V sez. C
Liceo Scienze Umane

“Fabrizio De André”

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ELENCO ALUNNI

	COGNOME	NOME
1.	ALBERTINI	GLORIA
2.	BELTRAMELLI	CAMILLA
3.	BERGAMASCHI	ZEMU
4.	BESCHI	BEATRICE
5.	BIASETTON	CHIARA
6.	BOGLIONI	GIORGIA
7.	CASTREZZATI	SARA
8.	COMPIANI	ALESSIA
9.	CORTESI	SARA
10.	GUERINI	FEDERICA
11.	LEALI	ALICE
12.	LUSSANA	GLORIA
13.	MACCABONI	MARTINA
14.	MARTINELLI	FRANCESCA
15.	PASCUCCI	SAMUELE
16.	QUARTA	CHIARA
17.	SALVI	ELISA
18.	SMUSSI	GIORGIA
19.	SOANA	LUCA
20.	TAVELLI	GIULIA
21.	TUCCI	FABIOLA
22.	VALENTE	GAIA
23.	VENTURELLI	ANNA
24.	ZUGNI	ALICE
25.		
26.		

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti	Disciplina
ABENI CAMILLA	LATINO
DOTTI MARIA VITTORIA	SCIENZE MOTORIE
GIACOMELLI ROBERTA	SCIENZE UMANE – FILOSOFIA
GREGORINI SARA	INGLESE
GUARNERI FLAVIO	ITALIANO – STORIA
MANDUCI GIACOMO	EDUCAZIONE CIVICA
MARTINELLI ADELE (Zubani Ludovica)	IRC
PERUCCHETTI MARIA PAOLA	SCIENZE NATURALI
PIARDI FEDERICA	STORIA DELL'ARTE
QUADRELLI CLARA	MATEMATICA - FISICA
MAGGIO MARILISA	Sostegno

AVVICENDAMENTO DEI DOCENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO

Discipline	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
ITALIANO -STORIA	GUARNERI	GUARNERI	GUARNERI
SCIENZE UMANE - FILOSOFIA	BAIOCCHI	BAIOCCHI	GIACOMELLI
MATEMATICA - FISICA	QUADRELLI	QUADRELLI	QUADRELLI
INGLESE	GUZZONI	GUZZONI	GREGORINI
SCIENZE NATURALI	PERUCCHETTI	PERUCCHETTI	PERUCCHETTI
STORIA DELL'ARTE	BASSENI	BASSENI	PIARDI
LATINO	SIGNORONI	ABENI	ABENI
IRC	MARTINELLI	MARTINELLI	Martinelli – Zubani
SCIENZE MOTORIE	DOTTI	DOTTI	DOTTI
EDUCAZIONE CIVICA		MANDUCI	MANDUCI

PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

La classe attuale, confluita nell'anno scolastico 2019-2020 (quindi in Terza) da due classi seconde diverse, è sempre stata formata da una netta prevalenza di studentesse. Ha condotto un percorso sostanzialmente continuo e compatto, nonostante qualche avvicendamento di docenti nell'ultimo anno del triennio in particolare. Non sono mancate mai (ma anzi aumentate via via) situazioni di fragilità diffuse dal punto di vista della salute in genere, incrementate altresì dall'emergenza pandemica. La stessa ha toccato in modo sensibile l'intera classe, smorzando potenzialità nell'apprendimento e ostacolando il percorso relazionale nonché affettivo e sociale. Tuttavia la didattica in sé non è mai venuta meno, né le proposte culturali e formative offerte dal Consiglio di Classe e dall'Istituto nella sua totalità.

Permangono terreni di debolezza generali, anche se non in tutte le discipline, per lo più inerenti la partecipazione attiva durante le lezioni, la ricerca personale, la naturale curiosità indebolita dalla mancanza di un approfondimento vivo e responsabile e talvolta anche dalle difficoltà di autonomia in senso critico.

Più che accettabile (sempre a livello medio) l'impegno domestico e lo studio, come pure risulta sufficiente l'esecuzione dei compiti assegnati.

La frequenza scolastica è parsa regolare: le assenze – soprattutto dell'ultimo anno – sono dovute alle non poche situazioni di salute cagionevole e, ovviamente, alla ben nota pandemia.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sempre regolari e corretti. Ancor più frequenti durante l'emergenza pandemica, poiché favoriti dalla modalità on line. Collaborativa la presenza dei rappresentanti di classe (componente genitori).

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

<i>Classe</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Promossi</i>	<i>Non promossi</i>	<i>Ritirati</i>	<i>Trasferiti</i>	<i>Non frequentanti</i>
III	24	23		1		
IV	23	23				
V	25			1		

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA LSU

Nella tabella sono indicate le competenze acquisite in attività curricolari o extracurricolari

	Italiano		Latino		Storia		Filosofia		Sc. Umane		Inglese		Matematica		Fisica		Scienze Naturali		Storia dell'arte		IRC		Scienze motorie		Ed. Civica		PCTO
	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C
padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione	x						X		X					X		X											
comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER)												X															
elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta	x						X		X										X								
identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni							X		X				X		X												
riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture	x				X		X		X										X		X						
agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini							X		X																		
padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali													X		X		X										
operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro																										X	
utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane							X																				
utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane							X		X																		X
operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali																										X	X
applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi	x				X		X																			X	X
utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative							X		X																	X	X

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE

Argomenti o attività trattati in lingua straniera	Discipline coinvolte
Acrogym i lingua inglese: memorizzazione della terminologia specifica e descrizione di esercizi.	SCIENZE MOTORIE – INGLESE

Educazione civica	Discipline coinvolte
Le organizzazioni internazionali nate dopo la fine della Seconda guerra mondiale. L'Europa unita: storia, organismi e funzioni. I diritti umani (storia, conquiste, fragilità). La mafia in Italia e le attività eversive. Principi fondamentali della Costituzione.	EDUCAZIONE CIVICA e le altre discipline coinvolte, modulando programmi, metodi e obiettivi (si vedano i rispettivi Percorsi didattico disciplinari).

Nodi tematici interdisciplinari	Discipline coinvolte
<p>La natura e l'uomo. Il male, la guerra, la violenza. Tempo e spazio. La legge, le regole, la libertà. Famiglia, società, individuo. La comunicazione tra gli individui L'uomo e l'Assoluto Il viaggio come conoscenza I sentimenti (amore, felicità, odio...) La malattia del corpo e dell'animo</p>	ITALIANO – STORIA – SCIENZE UMANE – FILOSOFIA – INGLESE – LATINO – STORIA DELL'ARTE - FISICA - MATEMATICA

Attività di compresenza	Discipline coinvolte

Attività extracurricolari e integrative

[Attività culturali, sportive, di orientamento, viaggi d'istruzione e visite didattiche svolte]

Tipo	Attività
CULTURALI -FORMATIVE	3° anno: adesione limitata alle proposte PTOF per il breve autunno antecedente la pandemia e la conseguente emergenza sanitaria. 4° anno: 5° anno: attività on line proposte dall'Istituto in occasione anche di Assemblee comuni a tutte le classi su temi di stringente attualità: Giornata della Memoria, cyberbullismo, violenza di genere, disturbi alimentari, guerra in Ucraina...
SPORTIVE	Arrampicata sportiva presso palestra di roccia (2022) Canoa (esercitazioni in giugno 2022)
ORIENTAMENTO IN USCITA	3° anno: 4° anno: 5° anno: Job orienta (cfr. PCTO) per tutta la classe ad eccezione di due alunne; percorsi on line personali sia mattutini sia pomeridiani per un massimo di 10 ore a testa.
VIAGGIO D'ISTRUZIONE VISITE DIDATTICHE	3° anno: 4° anno: 5° anno:
PARTECIPAZIONE A CONCORSI – GARE - OLIMPIADI	3° anno: 4° anno: 5° anno:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel prospetto sotto riportato vengono sintetizzate le esperienze svolte nel corso del triennio dagli studenti. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe provvederà a dettagliare e certificare l'attività di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolta da ciascuno studente, mediante formazione di un fascicolo personale contenente: - schede di valutazione degli enti ospitanti per il triennio; - certificazione delle competenze come risultanti dalla piattaforma USR

Lombardia adottata dall'Istituto per mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

**TABELLA SINTETICA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO DEL TRIENNO**

Classe Terza	Formazione sulla sicurezza.
Classe Quarta	Test sulla sicurezza. Progetti Tandem on line (Università di Verona): Diritto, Biologia, Chimica, Psicologia, Neurologia, Matematica. Università di Parma: Filosofia, Economia (on line) Brescia, Accademia di Belle arti S. Giulia (on line) Progetti interni all'Istituto (le professioni del banking) Brescia, LABA (on line) Video conferenza CCIAA.
Classe Quinta	Progetti Tandem on line (Università di Verona). Incontro con i Maestri del lavoro (preparazione del curriculum, accesso al mondo del lavoro etc.) Job orienta (Fiera di Verona, 26 nov. 2021) ISCHOOL CIRCLE con una 5 ^a elementare dell'Istituto comprensivo Ovest 1 di Brescia (novembre – dicembre 2021)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere, ripassi, approfondimenti per singoli alunni o per l'intera classe relativamente alle singole discipline, sportelli help.

METODI DIDATTICI ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Metodi didattici	Obiettivi
Lezione frontale	Presentare i nodi fondamentali delle conoscenze relative a teorie, modelli, tecniche e terminologia specifica
Lavoro di gruppo	Sviluppare competenze di progettazione, organizzazione e realizzazione di un prodotto o di una ricerca
Discussione guidata	Sviluppare le competenze relazionali, di confronto e di argomentazione
Didattica Digitale Integrata	Continuare nell'emergenza la programmazione didattica avvalendosi di Video lezioni (piattaforma TEAMS). Tenere aperto il filo relazionale, sociale e affettivo: si faccia riferimento in particolare al pentamestre 2020 e a gran parte dell'anno scolastico 2020-21, per l'intera classe, quindi per gli alunni in DDI soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio 2022, poi con soluzione mista per casi sporadici, quando la maggior parte della classe era in presenza.
Visione – analisi film	Decodificare linguaggi diversi da quello verbale

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE (con riferimento al documento sulla valutazione approvato dal Collegio docenti e inserito nel PTOF)

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTI – PROFITTO		
VOTO	LIVELLI DI PROFITTO	DESCRITTORI GENERALI
10	Eccellente	<ul style="list-style-type: none"> rielaborazione autonoma e personale dei contenuti disciplinari con la presenza di approfondimenti capacità di operare significativi collegamenti interdisciplinari capacità di valutazione critica esposizione ragionata e organica e padronanza nell'uso del lessico specifico applicazione originale e brillante
9	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> rielaborazione personale dei contenuti disciplinari comprensione sicura di implicazioni e relazioni esposizione ragionata e organica e padronanza nell'uso del lessico specifico impostazione corretta di situazioni non ripetitive
8	Buono	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione e rielaborazione sicura dei contenuti disciplinari buona capacità di analisi, sintesi e argomentazione esposizione ragionata e organica e uso adeguato del lessico specifico applicazione corretta e sicura in situazioni ripetitive anche complesse
7	Discreto	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione soddisfacente dei contenuti disciplinari conoscenza discreta e strutturata in modo coerente esposizione ordinata e coerente e uso corretto del lessico specifico applicazione corretta in situazioni ripetitive ma non elementari
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione dei contenuti disciplinari essenziali comprensione semplice e schematica esposizione ordinata e uso complessivamente corretto del lessico specifico applicazione corretta solo in situazioni elementari
5	Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione parziale dei contenuti disciplinari essenziali e pregressi difficoltà a stabilire relazioni e implicazioni comprensione incerta, esposizione frammentaria e uso non del tutto preciso del lessico specifico applicazione incerta anche nelle situazioni elementari
4	Gravemente Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari essenziali e pregressi comprensione difficoltosa e gravemente incoerente esposizione disordinata e non sempre coerente e con errori nell'uso del lessico specifico applicazione gravemente scorretta nell'esecuzione con errori relativi anche a contenuti pregressi
3	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> mancata acquisizione di quasi tutti i contenuti disciplinari essenziali e pregressi esposizione incoerente, disordinata e frammentaria; lessico inappropriato applicazione molto difficoltosa e gravemente scorretta e/o lacunosa, anche in situazioni ripetitive
2	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> mancata acquisizione di tutti i contenuti disciplinari essenziali esposizione del tutto incoerente e disordinata; lessico specifico del tutto inappropriato comprensione delle consegne totalmente errata
1	Nulla	<ul style="list-style-type: none"> mancato svolgimento della prova, se scritta; mancata risposta a tutti i quesiti proposti di una prova orale

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI**Tabella assegnazione crediti scolastici**

Credito scolastico: il credito scolastico è un **punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale** ed è assegnato secondo precisa modalità:

- a. la media **dei voti conseguita dallo studente** al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente solitamente il suo inserimento in **una banda di oscillazione** secondo la tabella dell'allegato A del Dlgs 62/2017 [cfr. art.15, comma 2 dello stesso Dlgs], per gli allievi frequentanti il triennio conclusivo di studi.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III anno	FASCE DI CREDITO IV anno	FASCE DI CREDITO V anno
M < 6	-	-	7 – 8
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

In riferimento alle disposizioni aggiornate dall'O.M. 65 del 14/03/2022, il credito scolastico complessivo in quarantesimi va convertito **in cinquantesimali**, come riportato dalla seguente Tabella (Tabella 1, allegato C all'O.M. 65)

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

- b. il singolo Consiglio di Classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni indicatori per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione:
- A. punteggio decimale uguale o superiore a 0,50 ottenuto senza considerare eventuali aiuti in una o più discipline (media reale);
oppure, pur in presenza di un punteggio decimale tra 0,01 e 0,49, se si registra uno dei seguenti requisiti:
 - B. significativi interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - C. partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola, ivi comprese le attività organizzative e funzionali all'attuazione del PTOF.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Dopo aver stabilito attraverso i Dipartimenti Disciplinari le modalità e i contenuti da considerare, le simulazioni di prima e seconda prova scritta d'esame sono state svolte nelle seguenti modalità:

PRIMA PROVA SCRITTA EFFETTUATA IL 21 APRILE 2022

SECONDA PROVA SCRITTA EFFETTUATA IL 4 MAGGIO 2022

Per gli alunni DSA viene data la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nei rispettivi PDP e di usufruire, se necessario, di tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove (art. 25 dell'O.M. 65/2022).

Per le situazioni di studenti con altri bisogni specifici speciali, il Consiglio di Classe tiene conto dell'eventuale Piano didattico personalizzato. Per tali studenti (art. 25, comma 6, O.M. 65/2022) non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno.

Per gli studenti con disabilità il Consiglio di Classe stabilisce la modalità e la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto stabilito dal Piano Educativo Individualizzato (art. 24 O.M. 65/2022).

Esemplificazione tipologie di tracce tematiche per il colloquio

In riferimento all' art. 22 dell'O.M. n. 65 del 14.03.2022, il colloquio è disciplinato dal dlgs 62/2017 art. 17, comma 9 [...*Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione...*"].

Il Consiglio di Classe, in accordo con i Dipartimenti, prevede per il colloquio le seguenti tipologie di materiali:

- A. Articolo di giornale, documenti storici
- B. Articoli della Costituzione
- C. Testi sintetici di diversa tipologia: titoli, versi di testi poetici, citazioni
- D. Immagini, fotografie
- E. Grafici
- F. Parole e concetti chiave

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La simulazione del colloquio è stata svolta nelle seguenti modalità:

Il Consiglio di Classe ha concordato che i singoli docenti possono svolgere parziali simulazioni del Colloquio d'Esame nelle loro ore di lezione, suggerendo agli studenti agganci culturali e disciplinari, stimolando l'attività di collegamento, predisponendo eventuali mappe concettuali e favorendo la scioltezza dell'eloquio.

Al presente documento vengono allegati:

- Le simulazioni delle prove di esame;
- le griglie di valutazione dettagliate delle prove (utilizzate nelle simulazioni);
- le tabelle di conversione delle valutazioni;
- i percorsi didattici di ciascuna disciplina.

La documentazione relativa agli alunni DSA e DVA non fa parte integrante della versione pubblica del presente Documento; resta comunque disponibile agli atti della Commissione durante lo svolgimento degli esami di Stato.

Griglia di valutazione TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNT. ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Testo poco organico ⑩ Testo semplice ed ordinato ⑩ Testo organico e coerente 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Testo non sempre coeso e coerente ⑩ Testo nel complesso coeso e coerente ⑩ Testo coeso e coerente 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Lessico non sempre adeguato ⑩ Lessico complessivamente adeguato ⑩ Lessico appropriato ed efficace 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Diffusi e/o gravi errori ⑩ Alcuni errori ⑩ Prova corretta 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti ⑩ Conoscenze e riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti ⑩ Conoscenze sicure e riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Testo poco originale ⑩ Testo con apporti personali adeguati ⑩ Testo originale nel giudizio critico e nelle valutazioni personali 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, forma parafrasata-sintetica della rielaborazione)	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Vincoli rispettati parzialmente ⑩ Vincoli nel complesso rispettati ⑩ Vincoli pienamente rispettati 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Comprensione parziale e/o approssimativa ⑩ Comprensione nel complesso adeguata ⑩ Comprensione completa 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Analisi poco puntuale ⑩ Analisi nel complesso adeguata ⑩ Analisi precisa e puntuale 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Interpretazione corretta e articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Interpretazione parziale ⑩ Interpretazione nel complesso adeguata ⑩ Interpretazione corretta ed articolata 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI:

Griglia di valutazione TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNT. ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Testo poco organico ⑩ Testo semplice ed ordinato ⑩ Testo organico e coerente 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Testo non sempre coeso e coerente ⑩ Testo nel complesso coeso e coerente ⑩ Testo coeso e coerente 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Lessico non sempre adeguato ⑩ Lessico complessivamente adeguato ⑩ Lessico appropriato ed efficace 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Diffusi e/o gravi errori ⑩ Alcuni errori ⑩ Prova corretta 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti ⑩ Conoscenze e riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti ⑩ Conoscenze sicure e riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Testo poco originale ⑩ Testo con apporti personali adeguati ⑩ Testo originale nel giudizio critico e nelle valutazioni personali 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Tesi e argomentazioni individuate parzialmente e/o fraintese ⑩ Tesi e argomentazioni colte nel loro complesso ⑩ Puntuale individuazione di tesi e argomentazioni 	<p>1-8</p> <p>9-14</p> <p>15-20</p>	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Utilizzo di connettivi poco pertinenti ⑩ Utilizzo di connettivi nel complesso pertinenti ⑩ Utilizzo di connettivi pertinenti ed efficaci 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti ⑩ Riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti ⑩ Riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI:

Griglia di valutazione TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNT. ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Testo poco organico ⑩ Testo semplice ed ordinato ⑩ Testo organico e coerente 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Testo non sempre coeso e coerente ⑩ Testo nel complesso coeso e coerente ⑩ Testo coeso e coerente 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Lessico non sempre adeguato ⑩ Lessico complessivamente adeguato ⑩ Lessico appropriato ed efficace 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Diffusi e/o gravi errori ⑩ Alcuni errori ⑩ Prova corretta 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti ⑩ Conoscenze e riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti ⑩ Conoscenze sicure e riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Testo poco originale ⑩ Testo con apporti personali adeguati ⑩ Testo originale nel giudizio critico e nelle valutazioni personali 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Testo poco pertinente; paragrafazione e titolo, se presente, poco coerenti ⑩ Testo nel complesso pertinente; paragrafazione e titolo, se presente, complessivamente adeguati ⑩ Testo pertinente; paragrafazione e titolo, se presente, coerenti ed efficaci 	<p>1-8</p> <p>9-14</p> <p>15-20</p>	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Utilizzo di connettivi poco pertinenti ⑩ Utilizzo di connettivi nel complesso pertinenti ⑩ Utilizzo di connettivi pertinenti ed efficaci 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ⑩ Riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti ⑩ Riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti ⑩ Riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI:

ESAMI DI STATO A.S. 20 /20				
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA				
Indicatori		Descrittori	Punteggio	
<p>Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla • Molto scarsa • scarsa • Limitata • Sufficiente • Ampia • Esauriente • ottima 	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti ai contenuti disciplinari del tutto assenti • Riferimenti ai contenuti disciplinari in forma minima e confusi • Riferimenti molto superficiali e approssimativi a contenuti disciplinari/teorie e Autori • Riferimenti superficiali e approssimativi a contenuti disciplinari/teorie e Autori • Riferimenti disciplinari e pluridisciplinari appropriati, anche se non sempre adeguatamente approfonditi • Riferimenti appropriati e approfonditi a contenuti disciplinari/teorie ed Autori • Riferimenti appropriati e a volte originali, presentati in modo personale/ collegamenti interdisciplinari significativi • Riferimenti sviluppati in chiave interdisciplinare eccellente per ampiezza dei riferimenti e trattazione degli autori 	0 – 7	
<p>Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla • Lacunosa • Parziale • Essenziale • Puntuale • completa 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione totalmente inadeguata o nulla • Comprensione con moltissimi elementi confusi e/o non richiesti • Comprensione parziale della richiesta • Comprensione adeguata e svolgimento pienamente attinente • Comprensione soddisfacente • Comprensione completa 	0 – 5	
<p>Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • scarsa • Limitata • Sufficiente • Ampia • esauriente 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione dei contenuti disciplinari del tutto assenti o scarsa • Interpretazione superficiale e approssimativa dei contenuti disciplinari/teorie e Autori • Interpretazione disciplinare e pluridisciplinari appropriata delle fonti, anche se non sempre adeguatamente approfondita • Interpretazione e analisi appropriate e approfondite • Interpretazione e analisi appropriate e a volte in forma originale con conoscenza dei metodi 	0 – 4	

<p>Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguata • Sufficiente • Appropriata • esauriente 	<ul style="list-style-type: none"> • Argomentazione e analisi critica inappropriate, con errori logici e sintattici • Argomentazione e analisi critica complessivamente appropriate • Argomentazione e analisi critica corrette, chiare e scorrevoli; uso appropriato del lessico specifico • Argomentazione e analisi critica interdisciplinare con lettura critica completa e corretta, con uso appropriato del lessico specifico 	<p>1 – 4</p>	
		<p>Punteggio</p>	<p>_/20</p>	<p>_/20</p>

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 21 APRILE 2022

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), Sera di Gavinana, dalla raccolta Poesie, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana 1

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.

Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne 2 fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.

Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.

Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti.

E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.

Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

1 Gavinana: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

2 ragne: ragnatele

3 acquata: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di ‘Sera di Gavinana’ - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda".

Interpretazione

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo. Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, Fine d'agosto, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi Ferie d'agosto (1945).
«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvisate, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita. Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte. Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara. Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi. Ora, Clara lo

sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendersi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla. C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo. Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo fanno, e ritrovandosi hanno bisogno di star soli. Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale “Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne” (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. “A cosa ti servirà?” gli fu chiesto. “A sapere quest'aria prima di morire”.»

1 Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa “aggiornato”, “al passo con i tempi”.

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'Eloge de Monsieur Ruysch; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America.

5 E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che “Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa”. Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una ‘moderna biblioteca dei classici’?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di ‘classico’ in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua ‘biblioteca dei classici’ e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”. Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scientia sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia. Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l’espressione scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi, *L’umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell’umanità. Sul tema del servizio all’umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell’umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant’anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l’obiettivo di fare qualche

previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro. Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

1 Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

2 Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?

5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

La globalizzazione e gli effetti sulla vita delle persone

PRIMA PARTE

Il/la candidato/a, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti proposti, delinea come la globalizzazione abbia trasformato la vita sociale, generando una nuova percezione di se stessi e del concetto di libertà: il cittadino globale è in bilico fra dinamico senso di responsabilità e insicura precarietà, fra ampliamento delle possibilità e senso di impotenza o sradicamento.

DOCUMENTO 1

“Esattamente settant'anni fa, (..) Freud sosteneva che la "civiltà" (si riferiva ovviamente alla nostra civiltà occidentale, "moderna") (..) è uno scambio: un valore tenuto in gran conto viene sacrificato per un altro, ugualmente essenziale e sacro. Leggiamo in traduzione che la civiltà reca in dono la sicurezza: una condizione esente da gravi pericoli che provengono dalla natura, dal proprio corpo e dalle persone. In altre parole, la civiltà libera dalla paura, o quantomeno rende le paure meno intense e terribili di quanto altrimenti sarebbero. In cambio, pone restrizioni - talvolta pesanti, come un regime oppressivo, sempre spiacevole alla libertà individuale. (...) Se Freud avesse scritto il suo saggio settant'anni dopo, probabilmente avrebbe dovuto capovolgere la sua diagnosi: i problemi e i malesseri più comuni al giorno d'oggi sono, al pari di quelli di un tempo, il prodotto di uno scambio, ma questa volta è la sicurezza ad essere sacrificata giorno dopo giorno sull'altare di una libertà individuale in continua espansione. Mentre inseguiamo qualunque cosa possa aumentare la libertà individuale di scelta e di espressione, abbiamo perduto buona parte della sicurezza ricevuta dalla civiltà moderna, una parte anche maggiore della sicurezza che aveva promesso di offrirci; ancora peggio, non sentiamo quasi più promettere che quel bene sarà recuperato (..). Gli effetti della diminuzione di sicurezza esistenziale, certezza e sicurezza personale sono straordinariamente simili, così è raro che le ragioni di un'esperienza dolorosa sono chiare di per sé; piuttosto come è noto, vengono facilmente fraintese. Poiché i sintomi sono praticamente indistinguibili, non è chiaro se il senso opprimente di paura derivi dalla scarsa sicurezza, dalla mancanza di certezze o delle minacce all'incolumità; l'ansia è generica, per cui la paura che ne deriva può facilmente essere attribuita alle cause sbagliate e può determinare azioni palesemente irrilevanti rispetto alla vera causa; non è facile individuare le vere ragioni dell'inquietudine e ancor meno tenerle sotto controllo quand'anche le si scopra, è difficile resistere alla tentazione di costruire e dare un nome a presunti colpevoli, purché credibili, contro i quali sia possibile intraprendere un'azione difensiva (o, ancor meglio offensiva) di grande effetto.

Da Z. Bauman, *La solitudine del cittadino globale*, ed. Feltrinelli, Milano 2004

DOCUMENTO 2

"Oggi siamo tutti in movimento. Molti di noi si spostano, cambiano abitazione, o vanno avanti e indietro tra posti che casa loro non sono. Alcuni di noi hanno bisogno di uscire per viaggiare: possiamo correre svolazzare attraverso la rete, raccogliendo o mischiando sullo schermo del computer messaggi nati in angoli opposti del globo. (..) Ma non vi sostiamo mai tanto a lungo da diventare qualcosa più di semplici visitatori, da sentirci a casa nostra. (..) Non tutti i viaggiatori, tuttavia, si muovono perché preferiscono il moto alla stasi o perché vogliono andare dove stanno andando. (...). Sono in movimento perché vi sono stati spinti, dopo essere stati in primo luogo sradicati, spiritualmente da un posto che non prometteva nulla. (...) Essi non considerano affatto il

proprio stato una manifestazione di libertà. Sono i vagabondi alla deriva. (...). I turisti si muovono perché trovano che il mondo alla loro portata globale è irresistibilmente attraente, i vagabondi si muovono perché trovano che il mondo alla loro portata (locale) è inospitale, fino ai limiti della sopportazione. I turisti viaggiano perché lo vogliono; i vagabondi perché non hanno altra scelta sopportabile."

Da Z. Bauman, *Dentro la globalizzazione*, ed. Laterza, Bari 2006

SECONDA PARTE

Il/la candidato/a risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Seguendo la prospettiva della *teoria della decrescita*, come si può raggiungere il benessere sociale?
2. In che senso si parla di *esportazione della democrazia* e di *crisi della democrazia* a livello globale? Quali sono le cause?
3. Quali sono stati gli effetti della globalizzazione sulla cultura?
4. Su quali aspetti della globalizzazione si appuntano le critiche dei movimenti *no global*?

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente *FLAVIO GUARNERI*

Testo in adozione:

GUIDO BALDI & collaboratori "I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI"

Volumi IV – V – VI + testo Leopardi

Editrice Paravia Pearson

RAPPORTI CON LA CLASSE

La classe – conosciuta da tre anni per le docenze di Italiano e di Storia – ha sempre seguito le lezioni con interesse e con sufficiente partecipazione, offrendo un impegno adeguato e raggiungendo una discreta conoscenza del percorso letterario e delle esperienze artistiche e storiche connesse. Meno sicura (in media) la padronanza dei testi e la relativa analisi. Le problematiche insorte in situazione di pandemia sono quelle comuni a migliaia di studenti italiani, purtroppo. Tuttavia, a favore ha giocato il clima di rispetto nei confronti del docente e l'impegno etico e disciplinare che ha caratterizzato le lezioni. Talvolta (non di frequente) gli alunni hanno indagato e approfondito in modo personale, offrendo poi il frutto delle loro ricerche alla classe. In media, accettabile risulta l'analisi testuale e quasi discreta la capacità di leggere autonomamente i testi. Più che accettabili le abilità logico-interpretative per la maggior parte della classe.

Gli studenti si esprimono con discreta padronanza sintattico-lessicale, e conoscono e utilizzano in modo sufficiente la terminologia letteraria specifica. Per alcuni alunni è usuale una restituzione espressiva più mnemonica che logico-interpretativa. La produzione scritta è nel complesso sciolta, di solito pertinente alle tracce assegnate e coerente nell'elaborazione strutturale; permangono talvolta incertezze grafiche, sintattiche e interpuntive per almeno un quinto della classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Comprendere ed usare un'adeguata terminologia specifica

Definire concetti, individuare e descrivere i fondamentali problemi letterari

Conoscere le tappe fondamentali della storia della letteratura italiana dal primo Ottocento alla metà del Novecento

Analizzare con discreta competenza testi di poesia e testi in prosa

Migliorare il dialogo e la collaborazione nel rispetto delle diversità di opinioni e cultura

Potenziare e sviluppare competenze linguistiche e comunicative

Sviluppare capacità di formalizzare i contenuti tramite l'uso del linguaggio specifico

Acquisire un metodo di studio efficace e produttivo

Leggere autonomamente testi di letteratura consigliati

Educarsi - educare alla bellezza

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 30 maggio*

- L'età del Romanticismo in Europa (ripasso)
- Ugo Foscolo tra Romanticismo e Classicismo
- La questione classicistico-romantica
- Giacomo Leopardi
- Alessandro Manzoni
- La letteratura italiana di metà Ottocento (cenni)
- La Scapigliatura
- Positivismo, Naturalismo francese, Verismo italiano
- Giovanni Verga
- Il Decadentismo
- Gabriele d'Annunzio
- Giovanni Pascoli
- Il Futurismo
- Giuseppe Ungaretti
- Eugenio Montale
- Italo Svevo
- Luigi Pirandello

PERCORSI TEMATICI (TESTI LETTI E ANALIZZATI)

U. Foscolo: da *Le ultime lettere di Jacopo Ortis: Il sacrificio della patria è consumato, Incontro tra Ortis e Parini, La sepoltura lacrimata*. Dai sonetti: *Alla sera, In morte del fratello Giovanni, A Zacinto*.

G. Leopardi: *Dialogo della Natura e di un islandese; Dialogo tra Plotino e Porfirio* (sintesi); *Canti: L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, Le ricordanze* (passim), *Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra* (passim, sintesi critica).

Manzoni: *Adelchi* (coro atto IV: morte di Ermengarda; morte di Adelchi), *Il cinque maggio; Promessi sposi* (cap. VIII).

E. Praga: *Preludio*.

U. I. Tarchetti: brevi passi tratti da *Fosca*.

C. Boito: brevi passi tratti da *Senso*.

G. Verga: *Rosso Malpelo, La roba, Libertà*; dai *Malavoglia: Le cinque dita, Il ritorno di 'N toni*; da *Mastro-don Gesualdo: La morte di Gesualdo*.

G. Carducci: *Pianto antico, Nevicata*.

G. d'Annunzio: trame dei principali romanzi; dal *Piacere: Un ritratto allo specchio, Una fantasia in bianco maggiore*; da *Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto*.

G. Pascoli: Prefazione alla raccolta *Myrica* (sintesi); *X agosto, Novembre, L'assiuolo, Il gelsomino notturno, Lavandare, L'aquilone, Temporale*.

F. T. Marinetti: *Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

G. Ungaretti: *In memoria, Il porto sepolto, Veglia, Mattina, Soldati, Sono una creatura, S. Martino del Carso, I fiumi, Nostalgia, Poesia*.

E. Montale: *I limoni; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Meriggiare pallido e assorto; La casa dei doganieri; Felicità raggiunta; Forse un mattino andando in un'aria di*

vetro; Non recidere forbice quel volto; Casa sul mare; Al St Jammes; Ho sceso, dandoti il braccio, milioni di scale.

I. Svevo: *Una vita* (sintesi critica); *Le ali del gabbiano*; *Senilità* (sintesi critica); *La coscienza di Zeno* (sintesi critica); *La profezia di un'apocalisse cosmica*.

L. Pirandello: *Il fu Mattia Pascal*; *La trappola*; *Lo strappo nel cielo di carta*; *La teoria delle lanterne*. *Uno, nessuno e centomila*: "Nuvole e vento"; "Non conclude". Dalle novelle: *Il treno ha fischiato*.

Alcuni alunni hanno integrato il programma con letture personali a scelta, tratte da testi degli stessi autori sopra indicati o da altri (anche esponenti della letteratura europea).

TEMPI

N. moduli previsti: 132

Moduli effettivamente svolti al 12 maggio: 121

METODI UTILIZZATI

<i>Metodi didattici</i>	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Lezione frontale					X
Discussione guidata			X		
Lavoro di gruppo	X				
Ricerche ed esposizioni personali		X			
Attività di lettura dei quotidiani	X				

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Ad ogni alunno sono stati forniti gli strumenti necessari per la comprensione e la rielaborazione personale dei contenuti trattati. Non è stato condotto alcun corso di recupero.

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo

Testi integrali di romanzi

Testi integrativi forniti in fotocopia agli studenti

DVD su autori specifici

Video lezioni e tutto quanto concernente la Didattica a distanza (materiale di lavoro, Audio apposti realizzati come diretta fruizione dei testi, RE, materiale RAI etc.).

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

<i>Tipologia di verifica</i>	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Colloquio orale			X		
Produzione scritta in classe				X	
Ricerca e/o approfondimento personale		X			
Analisi letteraria		X			
Simulazioni prima prova scritta		X			

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 12 MAGGIO 2022

Firma del Docente

FLAVIO GUARNERI

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE di STORIA classe 5C Isu

Docente FLAVIO GUARNERI

RAPPORTI CON LA CLASSE

La classe - conosciuta nell'intero triennio - ha seguito con discreto interesse le lezioni (anche con modalità digitale) e partecipato in modo adeguato alle riflessioni sociali e critiche via via nate, in linea con le proprie conoscenze e competenza. È stata sollecitata a frequenti collegamenti culturali e interdisciplinari, anche in vista della preparazione degli approfondimenti d'Esame. Conosce più che sufficientemente il percorso storico dall'Unità d'Italia alla metà avanzata del Novecento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nel percorso storico tra passato e presente

Adoperare termini specifici della materia

Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare i diversi fenomeni storici locali e globali (microcosmo-macrocosmo, microstoria-macrostoria)

Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche

Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

Educare all'Europa

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 6 maggio*

I problemi dell'Italia unita (scuola, lingua, economia, Roma capitale, rapporti Stato-Chiesa, brigantaggio, questione meridionale)

La Sinistra al governo (1876-96)

Società, Chiesa, tecnica, tecnologia e scienza di fine secolo

L'età giolittiana

La Guerra italo-turca

La Grande Guerra

La Rivoluzione russa

Il tormentato dopoguerra in Italia e in Europa

L'avvento del Fascismo

Il Fascismo come "religione di Stato"

La nascita del Nazismo

I terribili anni '30

La Seconda Guerra Mondiale

Il dopoguerra in Italia (da svolgere)

La Guerra fredda dalla costituzione dei blocchi USA-URSS alla caduta del muro di Berlino (da svolgere)

- ⑩ Vanno aggiunte lezioni di Educazione civica (Le organizzazioni internazionali; struttura e funzioni di alcuni organismi internazionali; il processo di integrazione europea; storia, struttura e obiettivi dell'UE; il concetto di razza (schiavitù, genocidi, deportazioni, shoa).

TEMPI

N. moduli previsti: 66

Moduli effettivamente svolti al 12 maggio: 55

METODI UTILIZZATI

<i>Metodi didattici</i>	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Lezione frontale (talvolta in videolezione)					X
Discussione guidata			X		
Approfondimento individuale		X			
Visione guidata di documentari originali e film			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Non è stato necessario, salvo continue riprese all'occasione. Più assidui gli approfondimenti, su richiesta degli alunni.

STRUMENTI E MEZZI

Mappe concettuali

Carte geografiche

Documenti (cartacei, video, etc)

Video lezioni e tutto quanto concernente la Didattica a distanza

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

<i>Tipologia di verifica</i>	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Orale		X			
Scritto			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 12 Maggio 2022

Firma del Docente
FLAVIO GUARNERI

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Classe 5ClSu

Docente: Mariavittoria Dotti

Testo in adozione: "IN MOVIMENTO" di Fiorini, Coretti, Bocchi, Chiesa

RAPPORTI CON LA CLASSE

Il rapporto con le alunne è sempre stato molto positivo nell'arco del quinquennio della mia docenza. Quasi tutte le allieve hanno dimostrato interesse e motivazione alla disciplina e hanno partecipato ad attività proposte anche in ambito extracurricolare.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. COMPETENZA: LA PERCEZIONE DI SÉ E IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

Le alunne sanno eseguire attività motorie complesse, corrispondenti ad una completa maturazione personale; hanno acquisito la capacità di valutare le proprie abilità e prestazioni; sanno svolgere attività con diversa durata e intensità in ambito coordinativo e condizionale, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte; nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale personale. Sono a conoscenza delle metodiche di allenamento sia per le capacità condizionali che per quelle coordinative.

2. COMPETENZA: LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Le alunne sanno praticare, a livelli diversi, alcune delle attività sportive programmate nel quadriennio, avendone approfondimento i presupposti teorici;

3. COMPETENZA: SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

Le alunne hanno conoscenza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici; sono consapevoli dell'importanza dell'adozione di stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico; sanno seguire i principi di sicurezza in palestra idonei a prevenire infortuni. Sono a conoscenza degli effetti nocivi che le dipendenze e le sostanze dopanti possono influire sulla salute.

4. COMPETENZA: RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

Le alunne sanno cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti; nell'arco del quadriennio hanno praticato alcune attività in ambiente naturale finalizzate a costruire un rapporto corretto con l'ambiente; sanno utilizzare l'ambito tecnologico in funzione della ideazione/esecuzione/autovalutazione di attività di allenamento.

CONTENUTI: i contenuti pratici son stati svolti in modo incompleto fino ad aprile a causa dell'epidemia del covid19; le alunne/i hanno svolto un programma ridimensionato per la parte pratica e nessun modulo di teoria.

1° MODULO-IL BASKET

ELENCO ANALITICO DEI CONTENUTI –

Il terzo tempo. Il gioco completo nel 3 vs 3.

2° MODULO- IL CIRCUITO

Lavoro in circuito con la fase di progettazione per un lavoro personalizzato alle esigenze motorie da sviluppare.

3° MODULO-PALLA TAMBURELLO

I colpi fondamentali (rovescio e battuta), il regolamento e il gioco indoor

4°MODULO-L'ARRAMPICATA SPORTIVA

Approccio alla disciplina

5°MODULO-LA COORDINAZIONE

Esercizi alla funicella

6°MODULO-GINNASTICA RITMICA

Memorizzazione e esecuzione di un esercizio di ginnastica ritmica a coppie, seguendo le indicazioni del movimento corretto proprio della disciplina

7°MODULO-CLIL

Sviluppo della disciplina dell'acrogym in lingua inglese. Memorizzazione della terminologia specifica e descrizione degli esercizi svolti a due e tre elementi

TEMPI

N. moduli previsti: 7

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale			X		
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo					X

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Per le alunne carenti in alcuni ambiti è stato utilizzato il recupero in itinere

STRUMENTI E MEZZI

1. Spazi: la palestra dell'istituto, le palestre del centro "S. Filippo", gli annessi spazi esterni
 2. Attrezzature e materiali: grandi e piccoli attrezzi reperibili in palestra
- Testi: il testo adottato
 - Video lezioni

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove pratiche	X				
Correttezza tecnica dei gesti sportivi				X	
Terminologia adeguata e pertinente			X		
Conoscenza degli argomenti trattati teoricamente	X				
Impegno e partecipazione					X

Brescia, 15 Maggio 2022

Firma del Docente

prof.ssa Mariavittoria Dotti

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI STORIA DELL'ARTE

Docente: prof.ssa Piardi Federica

Testo in adozione: Itinerario nell'Arte Cricco di Teodoro Zanichelli

RAPPORTI CON LA CLASSE

CLASSE: 5° C- LSU

La classe ha mantenuto un comportamento corretto, sia tra i compagni, sia con i docenti e si è generalmente dimostra regolare nelle consegne. Le assenze sono per lo più dovute a motivi di salute, la partecipazione è stata in media attenta e collaborativa. Hanno raggiunto una buona autonomia logico. Interpretativa. Il profitto è buono.

ARGOMENTI E METODI

Sono stati trattati i principi ed alcune opere degli artisti più significativi legati ai movimenti che si sono sviluppati fra la seconda metà del '700 e i primi decenni del'900.

I contenuti sono stati trattati tenendo conto dei Nuclei tematici individuati dal consiglio di Classe e degli argomenti individuati in Educazione Civica in modo da favorire relazioni con gli altri ambiti disciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:

- conoscere e comprendere gli elementi fondamentali della disciplina;
- esporre in maniera corretta, logica e lineare i contenuti;
- analizzare opere fondamentali del percorso di storia dell'arte e saperle contestualizzare nel periodo storico culturale;
- rielaborare criticamente i contenuti.

CONTENUTI effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma

CONTENUTI :

SETTEMBRE

1. Caratteri generali del Neoclassicismo

Autori

Antonio Canova

Vita

Opere: "Teseo sul Minotauro", "Amore e Psiche", "Ebe", "Paolina Borghese come Venere Vincitrice", "Le tre Grazie"

Jacques -Lois David

Vita; opere "Il giuramento della Pallacorda", "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat", "Bonaparte valica le alpi al passo del Gran San Bernardo"

OTTOBRE

Ingres: vita, "Napoleone I sul torno imperiale", "La grande Odalisca"

2. Caratteristiche generali del Romanticismo

Autori

Goya, "Le fucilazioni del 3 maggio 1808"; Friedrich, "Viandante sul mare di nebbia"; Constable, "Studio di cirri e nuvole", Turner, "Ombra e tenebre. La sera del diluvio"

Teodore Géricault ; vita. Opere: "Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia"; "La zattera della Medusa"; "Alienata con monomania dell'invidia"

Eugène Delacroix; la vita. Opere: La barca di Dante"; "La Libertà che guida il popolo".

Francesco Hayez; la vita. Opere: "Malinconia"; congiura dei Lampugnani", "Il bacio", "Ritratto di Alessandro Manzoni.

3. La rivoluzione del Realismo

Autori

Gustave Courbet; la vita. Opere: "Gli spaccapietre", "Lo spaccapietre", "Un funerale a Ornans", "L'atelier del pittore"

Millet

"Le spigolatrici"

NOVEMBRE

4. Giovanni Fattori e il fenomeno dei Macchiaioli

Opere: "Campo italiano alla battaglia di Magenta"; "In vedetta"; "Bovi la carro".

5. Architetture del ferro. Caratteri generali. Opere: "Il Palazzo di Cristallo", "Galleria delle Macchine", "La Torre Eiffel", "La Galleria Vittorio Emanuele II".

DICEMBRE

6. Caratteristiche generali degli Impressionisti

Autori

Edouard Manet, la vita. "Olympia"; "La colazione sull'erba".

Claude Monet; la vita. Opere: "Impressione sole nascente" "Lo stagno delle ninfee"; serie de la "Cattedrale di Rouen", "La Grenouillere", confronto con Renoir

Auguste Renoir: vita, «La Grenouillère», confronto con Monet; "Moulin de la Galette"

Edgar Degas: vita. Opere; "La lezione di danza"; "L'assenzio"

7. Tendenze Postimpressioniste

Autori

La ricerca di Paul Cézanne; la vita. Opere: "La casa dell'impiccato ad Auvers-sur-Oise"; "I bagnanti"; "I giocatori di carte"; "La montagna di Sainte Victoire"

Puntinismo: caratteri generali, il cerchio cromatico di Chevreul, video didattico sul cerchio cromatico. Seurat; "Un bagno ad Asnières", "Una domenica alla Grande Jatte", "Il circo"

GENNAIO

Paul Gauguin: la vita. Opere: "L'onda", "Il Cristo giallo", "Aha, oe feii?", "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?"

V. Van Gogh la vita. Opere: "Studio di albero", "I mangiatori di patate", "Autoritratto con cappello di feltro grigio", "I girasoli", "Veduta di Arles con iris", "Campo di grano con volo di corvi"

FEBBRAIO

8. Art Nouveau e Secessione Viennese: caratteri generali

Autori

Gustav Klimt; "Danae", "Giuditta I", "Giuditta II", "Il bacio"

Egon Schiele: la vita. Opere "Lottatore (autoritratto)"; "Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso"; "Sobborgo II"; "Abbraccio"

9. Caratteristiche generali dell'Espressionismo francese e tedesco

Percursori

Edvard Munch: la vita. Opere: "Fanciulla malata", "Sera in corso Karl Johann", "L'urlo", "Pubertà".

- il gruppo dei Fauves

Henri Matisse, la vita. Opere: "Donna con cappello", "La stanza rossa", "La Danza"

- Il gruppo Die Brücke (Il ponte)

E. Ludwig Kirchner: "Due donne per la strada" Heckel, "Giornata limpida"

- Il Cavaliere Azzurro e la Nuova Associazione degli Artisti di Monaco".

Autori

Franz Marc "I cavalli azzurri", "Gli uccelli".

Kandinsky, "Murnau, cortile del castello"

Confronto tra "Donna con camicia" di André Derain e "Marcella" di Kirchner

- Realismo-Espressionismo Tedesco

Otto Dix

Max Beckmann

John Heartfield

10. Caratteristiche generali del Cubismo

L'influsso di Cézanne sul Cubismo.

Pablo Picasso, la vita e l'evoluzione della sua pittura. Opere: "Poveri in riva al mare", "Famiglia di saltimbanchi", "Les demoiselles d'Avignon", "Ritratto di Ambroise Vollard", "Natura morta con sedia impagliata", "Guernica"

Braque: la vita. Opere: "Case all'Estaque", "Violino e brocca", "Violino e pipa". Futurismo, caratteri generali. Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista.

MARZO

11. Caratteristiche generali del Futurismo.

Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista. "Il manifesto del Futurismo", "Zang Tumb Tumb"

Autori

Umberto Boccioni, la vita. Opere: "La città che sale", "Stati d'animo", "Forme uniche della continuità nello spazio"

Giacomo Balla. La vita. Opere: "Dinamismo di un cane al guinzaglio", "Velocità astratta+ rumore", "compenetrazioni irridescenti"

12. La Nuova Oggettività, caratteri generali

Otto Dix, "Trittico della guerra", "Trittico della metropoli"; Max Bechmann, "La notte"; John Heartfield, "Adolf the superman", "Evviva, il burro è finito"

13. Caratteri generali del Dadaismo

Autori

Hans Arp, "Ritratto di Tristan Tzara"

Duchamp, "Fontana", "Nudo che scende le scale", "L.H.O.O..Q"

Man Ray, "Cadeau", "Le violon d'Ingres".

APRILE

14. Caratteri generali del Surrealismo:

Autori

Renè Magritte, "Il tradimento delle immagini", "La condizione umana I", "Le passeggiate di Euclide", "Gloconda", "Le Grazie Naturali"

Salvator Dalì; "La persistenza della memoria", "Venere di Milo a cassetti"; "Costruzione molle con fave bollite: presagio di una guerra civile", "Sogno causato dal volo di un'ape".

15. Vasilij Kandinskij e l'Astrattismo: il colore come musica

"Impressione VI (Domenica)", "Improvvisazioni", "Composizioni", "Alcuni cerchi", "Blu cielo"

16. Il Neoplasticismo. Caratteri generali

Piet Mondrian;

"Mulino Ootsijde di sera"; "Mulino Winckel al sole"; "Fattoria presso Duivendrecht"; "Albero rosso"; "Composizione 10 in bianco e nero", "Composizione 11".

MAGGIO

17. Giorgio De Chirico e la Metafisica

"L'enigma dell'ora", "Le muse inquietanti", "Interni metafisici", "Villa romana", "Il trovatore", "Piazza d'Italia con statua e roulotte".

18. La pop art. Caratteri generali

"Green Coca-Cola bottles", "Marilyn Monroe", "Sedia elettrica", "Minestra in scatola Campbell's".

PERCORSI TEMATICI

I contenuti sono stati trattati tenendo conto degli argomenti individuati di Educazione Civica in modo da favorire relazioni con gli altri ambiti disciplinari.

EDUCAZIONE CIVICA

I Diritti Umani nell'arte. Ropert Capa e la fotografia di guerra.

Banksy: Bowery Wall in omaggio a Zehra Dogan, "No ball games", "Sweeper", "Falling shopper", intervento in Cisgiordania, "Show me the Monet", "Madama con maschera antigas", "Tesco value Tomato soup".

Zehra Dogan. Biografia e pensiero dell'artista. Opere; "Nusabyn", "Mano di Fatima", "Donne uccello", "Autodinamica", "Efrin"

Marina Abramovic, "Rythm 0"

TEMPI

N. ore previste: 70

Ore effettivamente svolte: 56

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo		X			
• Video didattici			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Non si è presentata la necessità di svolgere recuperi.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte					X
Prove orali					
Test a domande chiuse o aperte					X
Lavori domestici di approfondimento					
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Le prove orali verranno effettuate tra il mese di maggio e giugno.

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Prof.ssa Piardi Federica

Anno Scolastico 2021/22

Prof. Giacomelli Roberta

Materia di insegnamento FILOSOFIA – SCIENZE UMANE
Classe Quinta Sezione C Isu

FILOSOFIA

Testo in adozione:

D.Massarò, *La meraviglia delle idee*, Paravia (vol 2 per Fichte e Hegel - vol 3 per il resto del programma)

- Unità 1 : l'idealismo tedesco, Fichte e Hegel

L'idealismo: Fichte: vita, contesto delle idee, nascita dell'idealismo, l'io assoluto

Hegel: vita, contesto delle idee, capisaldi del sistema hegeliano, la dialettica, "La Fenomenologia dello Spirito" Brani antologici : t1, t2, t3, da pag 592 a pag. 597, t2 pag 614

- Unità 2 : Shopenhauer

Contesto delle idee, vita, opere;

rappresentazione e volontà: il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà, le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza. Brani antologici : t1, t2, t3, t4 da pag 20 a pag. 25

- Unità 3 : Kierkegaard

Contesto delle idee, vita, opere;

le tre possibilità esistenziali dell'uomo: vita estetica, vita etica, vita religiosa, l'angoscia, la disperazione. Brani antologici : t1, t2, t3 pag 38 - 41

- Unità 4 : Marx

Contesto delle idee, vita, opere, l'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx;

l'alienazione e il materialismo storico: analisi della religione , alienazione, struttura e sovrastruttura;

il sistema capitalistico e il suo superamento: "Il Capitale": merce, plusvalore, critica dello stato borghese, rivoluzione. Brani antologici: t1, t3 pag 78 – 82; t1 pag 92

- Unità 5 : il positivismo sociale

Comte: la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, la sociologia

Darwin: l'evoluzionismo

- Unità 6 : Nietzsche

Contesto delle idee, vita, opere;

il periodo giovanile: spirito apollineo e spirito dionisiaco

il periodo illuministico: il metodo genealogico, la morte di Dio, l'avvento del superuomo

il periodo di Zarathustra: il superuomo e l'eterno ritorno

l'ultimo Nietzsche: la trasvalutazione dei valori, la volontà di potenza, il nichilismo.

Brani antologici: t1, t2, t3 pag 190 – 193; t4 pag 206; t2 pag 217

- Unità 7 : Freud

Contesto delle idee, vita, opere;

la via d'accesso all'inconscio: i meccanismi di difesa, i sogni, i meccanismi di difesa, gli atti mancati;

la complessità della mente umana e le nevrosi: le istanze della psiche (es, io, super-io), le nevrosi, la terapia psicoanalitica;

la teoria della sessualità e il complesso di Edipo

Brani antologici: t1, t2 pag 240-243; t1, t2 pag 252 – 255

Da svolgersi dopo il 15 maggio

- Unità 8: pensiero politico e critica del totalitarismo

Hannah Arendt: riflessioni politica

Brani antologici: t1, t2 pag 728 – 731

- Unità 9: EDUCAZIONE CIVICA (3 ore)

Il contributo della filosofia nell'evoluzione dei diritti umani

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del docente

Roberta Giacomelli

SCIENZE UMANE

Testo in adozione:

Clemente, Danieli - La prospettiva delle scienze umane, per il secondo biennio (per unità 1 e 2); per il quinto anno (per il resto del programma).

SOCIOLOGIA

Unità 1: Origini della Sociologia: la nascita della sociologia, i classici

- Che cos'è la sociologia, la sociologia come scienza
- Il contesto storico-sociale per la nascita della disciplina,
- I classici: la sociologia come scienza (Comte, Marx, Durkeim); l'analisi dell'agire sociale (Weber, Simmel, Pareto)

Unità 2: Dopo i classici: prospettive sociologiche a confronto

- Il funzionalismo (Parsons, Merton)
- Le teorie del conflitto
- Le sociologie comprendenti

Unità 3: La devianza: teorie, la criminalità

- Le norme sociali
- Le istituzioni: cosa sono, la burocrazia e la disfunzione della burocrazia
- La devianza: definizione, origine
- Il controllo sociale e le sue forme: istituzioni totali e penitenziarie e la loro funzione sociale

Unità 4: La disuguaglianza sociale

- La stratificazione sociale e l'analisi dei classici
- Nuovi scenari sulla stratificazione: la prospettiva funzionalista e del novecento
- La povertà: assoluta e relativa
- Brani antologici: t2 pag 148

Unità 5: Industria culturale e società di massa

- Concetto e storia: l'industria culturale
- La realtà socio culturale del novecento
- La comunicazione nell'era digitale

Unità 8: La globalizzazione

- Definizione
- Globalizzazione economica, politica, culturale
- Prospettive attuali e critiche nel mondo globale
- Brani antologici: t1 pag 264

PEDAGOGIA

Unità 1: Le scuole nuove: principali sviluppi nazionali ed esperienze pionieristiche

- L'esordio del movimento in Inghilterra
- La diffusione in Francia, in Germania e in Italia (Agazzi, Pizzigoni)
- Brani antologici: t2 pag 20; t3 pag 21

Unità 2: Dewey e l'attivismo pedagogico

- Dewey e l'Attivismo americano (l'esperimento di Chicago)
- Kilpatrick e il metodo dei progetti, Parkhurst e il Dalton Plan, Washburne e l'educazione progressiva
- Brani antologici: t1 pag 45, t2 pag 47, t3 pag 49

Unità 3-4: L'Attivismo scientifico europeo

- Decroly, Claparede, Montessori,
- Lettura e analisi critica di: Maria Montessori, La scoperta del bambino, Paravia (allegato al libro in adozione)
- Kerschensteiner, Cousinet, Freinet, Boschetti Alberti, Neill

Unità 5: Attivismo e filosofia

- L'attivismo laico e cattolico (Ferrière, Dévaud, Maritain),
- l'attivismo idealistica (Gentile, LombardoRadice)

Unità 6: La psicopedagogia europea e americana

- Freud, Piaget, Vygotskij, Bruner
- Brani antologici: t2 pag 187

Da svolgersi dopo il 15 maggio

Unità 7: La pedagogia nel secondo dopoguerra

- Rogers, Freire, Don Milani
- Lettura e analisi critica di Don Milani, Lettera a una professoressa

Unità 8: EDUCAZIONE CIVICA: I temi della pedagogia contemporanea (4 ore)

- Unità Educazione, diritti, cittadinanza
- Educazione, uguaglianza, accoglienza

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del docente

Roberta Giacomelli

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI LATINO

Docente Camilla ABENI

Testo in adozione: GARBARINO / PASQUARIELLO, "Vivamus", vol. 2, Paravia

Il Dipartimento di lettere segnala che con l'entrata in vigore della riforma Gelmini l'insegnamento del latino nel Liceo delle Scienze Umane ha subito una pesante decurtazione oraria (da 4 a 3 ore settimanali nel biennio, da 3 a 2 ore settimanali nel triennio). A questo va aggiunto un progressivo abbassamento dei livelli di partenza degli studenti provenienti dalla scuola media.

Pertanto lo svolgimento della programmazione ha subito una radicale trasformazione. Il lavoro sulla lingua del biennio ha visto una necessaria riduzione dei contenuti ai nuclei essenziali della morfologia e della sintassi del verbo, che spesso viene completata solo al terzo anno. E' ormai completamente impraticabile uno studio della sintassi del caso. Rimane tutto il valore formativo della riflessione sulla lingua e del lavoro di *problem solving* della traduzione, ma, obiettivamente, le competenze linguistiche dei nostri studenti sono ridotte rispetto al passato. Questo ha comportato la scelta condivisa di dare una diversa impostazione allo studio della letteratura latina del triennio: si privilegia un approccio agli autori attraverso la lettura di brani antologici o opere in traduzione, mentre il numero di brani d'autore effettivamente analizzati e tradotti in classe è decisamente limitato o sporadico. Questa selezione garantisce una conoscenza diretta della cultura antica e dei principali autori della letteratura latina e, in minima parte, anche una riflessione sulle loro caratteristiche stilistiche. La mancanza di esercizio vero di traduzione, invece, fa sì che solo in rari casi le competenze linguistiche dei nostri studenti in uscita siano adeguate.

RAPPORTI CON LA CLASSE

I rapporti con la classe sono stati corretti e positivi, benché sostanzialmente formali a causa di una diffusa riservatezza e difficoltà al dialogo spontaneo e costruttivo.

La classe ha manifestato un certo interesse per lo studio della letteratura latina, ma - data la sua fisionomia- ha faticato a raggiungere una spontanea capacità di interagire e partecipare all'attività didattica, alla quale però, se sollecitata, ha dato qualche contributo interessante.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha gradualmente e in misura diversa raggiunto i seguenti obiettivi in termini di conoscenze e di competenze:

- . si orienta nelle questioni inerenti il programma
- e comprende le fondamentali tappe evolutive del periodo preso in esame;
- . sa confrontare autori e linee di tendenza generale;
- . comprende i caratteri culturali e le linee portanti dei periodi e degli autori presi in esame;
- . si sforza di valutare con discernimento critico
- e di giustificare le proprie affermazioni e interpretazioni.

- Si è cercato inoltre di sollecitare nelle allieve e negli allievi una serie di atteggiamenti positivi, utili per uno sviluppo armonico della loro personalità:
- . riconoscimento dell'attualità di valori appartenenti a culture "altre";
- . motivazione ad apprendere e curiosità intellettuale;
- . ampliamento del proprio orizzonte storico-culturale.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio*

* **tutti** i testi sono stati letti in traduzione

L'età Giulio-Claudia

Fedro: vita e opere;

la favola, il modello esopico, le caratteristiche e i contenuti.

Testi: 1 favola a scelta (analisi).

Seneca: vita e opere;

i temi più ricorrenti della sua produzione e delle sue riflessioni;

i *Dialogi*;

le *Epistulae morales ad Lucilium*;

le tragedie;

l'*Apokolokyntosis*.

Testi

t 1, *Epistulae ad Lucilium*, 8, 1-3, *Oltre i confini del proprio tempo*

t 2, *De brevitae vitae*, 1, 1-4, *La vita è davvero breve?*

t 5, *Epistulae ad Lucilium*, 1, 1-2, *Riappropriarsi di sé e del proprio tempo*

t 12, *Epistulae ad Lucilium*, 95, 51-53, *Il dovere della solidarietà*

t 13-14, *Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-4; 10-11, *Gli schiavi*

t 15, *Epistulae ad Lucilium*, 24, 19-21, *L'esperienza quotidiana della morte*.

Lucano: vita e opere;

il *Bellum civile*; le caratteristiche dell'*épos* di Lucano, i personaggi, il linguaggio.

Testi

t1, *Bellum civile*, I, vv. 1-32, *Il proemio*.

La satira, Persio e Giovenale

Vita e opere degli autori; caratteri della satira; la poetica degli autori; forma e stile.

Testi

t, Giovenale, *Satira*, VI, vv. 231-241, *La suocera* (in fotocopia).

L'epigramma, Marziale

Vita e opere. La poetica; le prime raccolte; gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva; temi e stile.

Testi 892 2

t, *Epigrammata*, VIII, 3, vv. 19-20, *il "sale romano"*

t, *Epigrammata*, I, 4, *Cesare*

t, *Epigrammata*, XIV, 139, *lampada da letto*

t, *Epigrammata*, XIV, 56, *dentifricio*

t, *Epigrammata*, XI, 62, *Lesbia*

t, *Epigrammata*, I, 47, *Diavolo*.

Petronio: la questione dell'autore del *Satyricon*;

la morte di Petronio narrata da Tacito: da *Annales* XVI, 18-19;

il contesto dell'opera;

il genere: il romanzo (il "romanzo" nella letteratura greca; il *Satyricon* e i diversi generi letterari). Il

mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano.

L'eredità di Petronio.

Testi

t 2, *Satyricon*, 32-33, *Trimalchione entra in scena*

t 3, *Satyricon*, 37-38,5, *La presentazione dei padroni di casa*

t 4, *Satyricon*, 71, 1-8; 11-12, *Il testamento di Trimalchione*

t 6, *Satyricon*, 110, 6 - 112, *La matrona di Efeso.*

L'età dei flavi.

Oratoria e pedagogia.

Quintiliano: vita e opere;

le finalità e i contenuti dell'*Institutio oratoria*;

la decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

L'eredità di Quintiliano.

Testi

t 1, *Institutio oratoria*, XII, 1, 23-26, *L'intellettuale a servizio dello Stato*

t 3, *Institutio oratoria*, I, 2, 4-8, *Anche a casa si corrompono i costumi*

t 4, *Institutio oratoria*, I, 2, 18-22, *Vantaggi dell'insegnamento collettivo*

t 6, *Institutio oratoria*, II, 2, 4-8, *Il maestro ideale.*

Tacito: vita e opere;

il *Dialogus de oratoribus*;

l'Agricola;

la *Germania*;

le opere storiche: le *Historiae* e gli *Annales*;

la concezione storiografica di Tacito; la prassi storiografica.

La lingua e lo stile.

L'eredità di Tacito.

Testi

t 1, *Agricola*, 3, *Dopo una vita trascorsa nel silenzio*

t 3, *Germania*, 4, *Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani*

t 5, *Germania*, 19, *La fedeltà coniugale*

t 6, *Agricola*, 30-31, 3, *Il punto di vista dei nemici: il discorso di Càlgaco*

t 7, *Agricola*, 31, 1-3, *La schiavitù imposta dai Romani.*

Storia: Hitler e il *Codex Aesinas*.

La narrativa, Apuleio: vita e opere;

l'Apologia (De magia) e i *Florida*.

Le *Metamorfosi*: il titolo e la trama del romanzo; le caratteristiche gli intenti e lo stile dell'opera.

L'eredità di Apuleio e della *fabula* di Amore e Psiche.

Le parole delle idee: *curiositas*

Vedere il mito: Amore e Psiche.

Testi (in italiano)

t 2, *Metamorfosi*, III, 24-25, *Lucio diventa asino*

t 4, *Metamorfosi*, XI, 13-15, *Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio*

La *fabula* di Amore e Psiche

t 5, *Metamorfosi*, IV, 28-31, *Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca*

t 6-7, *Metamorfosi*, V, 22-23, *La trasgressione di Psiche*

t 8, *Metamorfosi*, VI, 20-21, *Psiche è salvata da Amore*

t 9, *Metamorfosi*, VI, 22-24, *La conclusione della fabella.*

PERCORSI TEMATICI

Non sono stati effettuati.

TEMPI

N. moduli previsti: 66

Moduli effettivamente svolti al 15 maggio: circa 60

METODI UTILIZZATI

<u>Metodi didattici</u>	<u>FREQUENZA</u>				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo		X			

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Rallentamento del programma ove sia stato necessario
ripresa di argomenti o parti di argomenti
monitoraggio e sollecitazione dello studio autonomo
interrogazioni programmate.

STRUMENTI E MEZZI

Manuale in adozione, testi di autori in scelta antologica
strumenti informatici
Ppt e brevi video.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

<i>Tipologia di verifica</i>	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Interrogazioni				X	
Verifica scritta sommativa semistrutturata				X	
Conversazioni guidate			X		
Esposizioni autonome		X			

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Camilla Abeni

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI MATEMATICA

Docente: Clara Quadrelli

Testo in adozione: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, *Matematica.azzurro*, Zanichelli, Volume 5

RAPPORTI CON LA CLASSE

Ho insegnato in questa classe per tutti e cinque gli anni e, fin dal principio, il rapporto con gli alunni è stato positivo e improntato al rispetto reciproco così da assicurare un aperto dialogo educativo. Il presente anno scolastico, tuttavia, è stato caratterizzato da diverse problematiche personali di alcuni studenti che hanno in qualche modo influenzato il sereno clima di classe e reso gli stessi più ansiosi e restii al confronto. Gli alunni hanno sempre evidenziato un buon livello di interesse, infatti durante le lezioni frontali hanno spesso rivolto domande volte ad ottenere chiarimenti e/o approfondimenti. L'insegnante si è fatta carico delle difficoltà che di volta in volta emergevano rispetto alla comprensione di quanto fatto, intervenendo con spiegazioni aggiuntive o esercizi guida svolti in classi o a distanza e condivisi con gli alunni mediante il registro elettronico. Questo ha consentito qualche miglioramento nel rendimento soprattutto per quegli studenti che hanno dimostrato perseveranza nell'applicazione. Il calendario delle varie scadenze didattiche, come le verifiche scritte o orali, è stato sempre discusso con la classe. Per quanto riguarda la valutazione del profitto nel complesso emerge che la conoscenza dei contenuti è stata appresa dalla maggior parte degli alunni, tuttavia la completa padronanza è riservata solo ad una parte della classe: alcuni studenti infatti padroneggiano gli argomenti trattati con sicurezza mentre altri hanno acquisito un metodo di studio nel complesso efficace. Infine, alcuni alunni, hanno faticato a raggiungere gli obiettivi minimi propri della disciplina a causa sia di lacune pregresse che a una discontinuità nell'applicazione domestica. La programmazione ha subito un leggero ritardo a causa di alcuni progetti o altre attività che hanno coinvolto la classe durante le ore curricolari, pertanto si è resa opportuna una semplificazione di alcuni contenuti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Relativamente agli argomenti svolti:

- ***Definire una funzione reale di variabile reale ed enunciare le sue principali proprietà***
- ***Determinare il dominio di funzioni algebriche razionali ed irrazionali, trascendenti esponenziali e logaritmiche***
- ***Calcolare semplici limiti di una funzione anche in presenza di forme indeterminate***
- ***Definire la derivata prima di una funzione e conoscerne il significato geometrico***
- ***Calcolare la derivata di una funzione utilizzando le derivate delle funzioni elementari e le regole di derivazione***
- ***Utilizzare i concetti e le tecniche di calcolo introdotte***
- ***Studiare funzioni algebriche razionali e leggerne il grafico***

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

Si sottolinea che si è preferito tralasciare il calcolo del dominio e dei limiti di funzioni goniometriche

1. FUNZIONI

- Definizioni e terminologia (dominio, codominio, grafico di una funzione, funzioni crescenti e decrescenti, funzioni iniettive, suriettive, biiettive)
- Gli zeri di una funzione e il suo segno (insieme di positività e di negatività)
- Insieme di crescita e decrescenza di una funzione. Funzioni pari o dispari
- Classificazione delle funzioni matematiche

2. LIMITI E CONTINUITÀ

- Definizione di intorno (intorno completo, intorno circolare, intorno destro e sinistro, intorno di meno e di più infinito, intorno di infinito)
- Concetto di limite di una funzione reale di variabile reale (solo definizione di limite per x che tende ad un valore finito, non simbolica) ed interpretazione grafica: lettura di grafici di vario tipo
- Limite destro e limite sinistro, limiti agli infiniti (*non è stata affrontata la verifica del limite*)
- Teoremi sul calcolo dei limiti (non affrontate le dimostrazioni): limite della somma algebrica, del prodotto, della potenza e del quoziente di funzioni
- Le forme indeterminate $+\infty - \infty$; $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$
- La forma indeterminata 1^∞ e il limite notevole $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$
- Ricerca degli asintoti di una funzione (orizzontali, verticali e obliqui)

3. ELEMENTI DI CALCOLO DIFFERENZIALE

- Definizione e significato geometrico di rapporto incrementale e derivata
- Derivate fondamentali (*non affrontate le dimostrazioni*)
- Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma, del prodotto, del quoziente di funzioni (*non affrontate le dimostrazioni*)
- Derivata di una funzione composta
- Applicazione delle derivate allo studio di una funzione: tangenti ad una curva; studio degli intervalli di crescita; studio dei punti stazionari; studio degli intervalli di concavità e flessi
- Studio completo del grafico di una funzione limitato a funzioni razionali intere e funzioni razionali fratte
- Lettura completa del grafico di una funzione

CONTENUTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

- I diritti umani-mappe e numeri dei paesi che li difendono: lettura di grafici opportunamente selezionati nell'ambito di Educazione Civica

PERCORSI TEMATICI

- Esistenza di una funzione
- Continuità di una funzione
- Derivabilità di una funzione
- Studio di funzioni

TEMPI

N. moduli previsti: 66

Moduli effettivamente svolti al 15 maggio: 58

METODI UTILIZZATI

E' stata attuata di norma la lezione frontale, alternandola alla modalità di discussione guidata. La presentazione di ogni argomento è avvenuta inizialmente facendo leva sull'intuizione degli allievi e solo in un secondo momento si è proceduto alla formalizzazione delle nozioni introdotte e alla risoluzione di esercizi più complessi. In linea con le scelte fatte, di ogni argomento affrontato si è privilegiato l'aspetto concettuale e grafico, tralasciando l'approfondimento di carattere tecnico e formale.

<u>Metodi didattici</u>	<u>FREQUENZA</u>				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo	X				
• Presentazioni in power-point, proposta di elementi multimediali (video) e scambio di file e materiale di supporto attraverso le sezioni dedicate del registro elettronico (Collabora e Materiale Didattico).					X

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli interventi di recupero sono stati svolti durante lo svolgimento del programma, mediante l'attuazione di pause nell'attività didattica con l'intento di colmare le lacune; spesso sono stati propedeutici alle verifiche o come esercitazioni sui prerequisiti necessari per affrontare nuovi argomenti.

STRUMENTI E MEZZI

Durante le lezioni in presenza il supporto essenziale della didattica è stato il libro di testo oltre a presentazioni in power-point, anche se in alcune parti si è ritenuto opportuno ampliare le conoscenze facendo ricorso ad esercitazioni opportunamente predisposte. Tutto il materiale è stato sempre condiviso con la classe.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

<i>Tipologia di verifica</i>	<i>FREQUENZA</i>				
	1	2	3	4	5
Prove orali		x			
Elaborati scritti di vario tipo					x

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 08.05.2022

Firma del Docente

Clara Quadrelli

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FISICA

Docente: Clara Quadrelli

Testo in adozione: U. Amaldi, *Le traiettorie della fisica.azzurro*, Zanichelli, Vol. Elettromagnetismo

RAPPORTI CON LA CLASSE

Ho insegnato in questa classe per tutti e cinque gli anni e, fin dal principio, il rapporto con gli alunni è stato positivo e improntato al rispetto reciproco così da assicurare un aperto dialogo educativo. Il presente anno scolastico, tuttavia, è stato caratterizzato da diverse problematiche personali di alcuni studenti che hanno in qualche modo influenzato il sereno clima di classe e reso gli stessi più ansiosi e restii al confronto. Gli alunni hanno sempre evidenziato un discreto livello di interesse, anche se la partecipazione è stata diversificata anche per i caratteri riservati di alcuni di loro. Durante la lezione frontale gli studenti hanno spesso rivolto domande volte ad ottenere chiarimenti soprattutto per quanto concerne curiosità personali o la risoluzione degli esercizi. La spiegazione si è sempre avvalsa di presentazioni in PowerPoint preparate ad hoc dall'insegnante sulla base del libro di testo in adozione ed eventuali approfondimenti presi da altri manuali, atti a rendere più comprensibili e lineari gli argomenti trattati. Tale materiale didattico è stato condiviso con la classe mediante il registro elettronico. Sono state somministrate e valutate prove scritte e orali, il cui calendario è stato sempre discusso con la classe. Per quanto riguarda la valutazione del profitto nel complesso emerge che la conoscenza dei contenuti è stata appresa dalla maggior parte degli alunni, tuttavia la completa padronanza è riservata solo ad una parte della classe. Infatti non sono mancati per alcuni studenti momenti di difficoltà nell'affrontare il programma sia a livello di comprensione che di capacità di esposizione. Nello specifico, per quanto concerne fisica, la motivazione è da attribuirsi sia alla carenza di un corretto linguaggio specifico sia a una discontinuità nello studio domestico. La programmazione ha subito un leggero ritardo a causa di alcuni progetti o altre attività che hanno coinvolto la classe durante le ore curricolari. Inoltre si è resa opportuna una semplificazione degli argomenti trattati privilegiando l'aspetto teorico dei contenuti rispetto alla loro applicazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Relativamente agli argomenti svolti:

- ***Esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza***
- ***Conoscere il concetto di campo e porlo in relazione con il concetto di interazione a distanza***
- ***Conoscere le applicazioni della corrente elettrica***
- ***Determinare correlazioni tra correnti e magneti***
- ***Risolvere semplici esercizi di ogni modulo (non sono stati svolti esercizi sul magnetismo)***

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

1. LE CARICHE ELETTRICHE

Fenomeni di elettrizzazione

- L'elettrizzazione per strofinio: l'ipotesi di Franklin, il modello microscopico
- Conduttori e isolanti
- Elettrizzazione per contatto e per induzione
- Forze tra cariche elettriche
- La legge di Coulomb
- La forza elettrica e la forza gravitazionale
- Il principio di sovrapposizione
- Approfondimenti vari: le scintille; scheda idee e personaggi: dall'ambra all'elettrone.

2. IL CAMPO ELETTRICO

- Campo elettrico, carica generatrice e carica di prova
- L'intensità del campo elettrico
- Il vettore campo elettrico
- Principio di sovrapposizione per più campi
- Linee di forza del campo elettrico e relative proprietà
- Esempi di campo elettrico: il campo di una carica puntiforme e il campo generato da due o più cariche uguali o opposte (dipolo elettrico); il campo uniforme
- Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (senza dimostrazione)
- Approfondimenti vari: scheda idee e personaggi "Il concetto di campo" (azione a distanza e campo)

3. IL POTENZIALE ELETTRICO

- Lavoro elettrico
- Energia potenziale elettrica e variazione di energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale tra due punti
- La relazione tra campo elettrico e potenziale (per un campo uniforme)
- Superfici equipotenziali e proprietà
- Fenomeni di elettrostatica: conduttori in equilibrio elettrostatico e proprietà
- I condensatori: la capacità, il campo elettrico generato da un condensatore piano, la capacità di un condensatore piano
- Approfondimenti vari: l'elettrocardiogramma- Gabbia di Faraday- il defibrillatore- la tecnologia del touchscreen

4. LA CORRENTE ELETTRICA

- La corrente elettrica continua: intensità e verso
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici: collegamenti in serie e in parallelo, strumenti per misure elettriche
- Le leggi di Ohm: resistenza elettrica e resistività
- Conduttori, semiconduttori e isolanti
- Meccanismo di conduzione nei metalli: interpretazione microscopica della resistività
- Influenza della temperatura sulla resistività dei metalli.
- I resistori in serie e in parallelo (senza dimostrazione)

- Risoluzione di un circuito
- Effetti della corrente elettrica: calore prodotto per effetto Joule
- Potenza elettrica
- Approfondimenti vari: Storia dell'elettricità e delle sue invenzioni (Franklin-Galvani-Volta-Morse-Meucci-Marconi) - Guerra delle correnti (Edison e Tesla) - Effetti della corrente sul corpo umano- Superconduzione e levitazione magnetica- Produzione dell'energia elettrica e centrali.

5. IL CAMPO MAGNETICO

- I fenomeni magnetici: magneti naturali e artificiali
- I poli magnetici e le forze tra poli
- Il vettore campo magnetico: direzione e verso
- Le linee di forza
- Il campo magnetico terrestre
- Confronto tra campo magnetico e campo elettrico
- L'interazione tra magneti e correnti: l'esperienza di Oersted e di Faraday
- Intensità della forza magnetica su un filo percorso da corrente e intensità del campo magnetico
- Interazioni tra correnti: esperienza di Ampère
- Interpretazione microscopica delle proprietà magnetiche
- Approfondimenti vari: Scheda idee e personaggi "l'esperimento di Oersted e il clima culturale"- Dalla limatura di ferro al concetto di campo

CONTENUTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO:

Approfondimenti svolti a cura degli studenti, mediante lavori di gruppo, relativamente ai seguenti argomenti, con lo scopo di trovare possibili collegamenti per il colloquio pluridisciplinare:

- Edison
- Tesla
- Tecnologia ed esperimenti sociali
- Invenzioni tecnologiche, comunicazione e guerre
- Progetto Manhattan

PERCORSI TEMATICI

- Elettrostatica
- Corrente elettrica
- Magnetismo

TEMPI

N. moduli previsti: 66

Moduli effettivamente svolti al 15 maggio: 54

METODI UTILIZZATI

E' stata attuata di norma la lezione frontale: di ogni argomento affrontato si è proceduto alla formalizzazione delle nozioni e alla risoluzione di semplici esercizi.

<u>Metodi didattici</u>	<u>FREQUENZA</u>				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata				X	
• Esercitazioni					X
• Lavoro di gruppo			X		
• Presentazioni in power-point, proposta di elementi multimediali (video) e scambio di file e materiale di supporto attraverso le sezioni dedicate del registro elettronico (Collabora e Materiale Didattico).					X

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli interventi di recupero sono stati svolti durante lo svolgimento del programma, mediante l'attuazione di pause nell'attività didattica con l'intento di colmare le lacune; spesso sono stati propedeutici alle verifiche o come esercitazioni sui prerequisiti necessari per affrontare nuovi argomenti.

STRUMENTI E MEZZI

Il supporto essenziale della didattica sono state le presentazioni in PowerPoint preparate ad hoc dalla docente e, qualora si sia ritenuto necessario ampliare le conoscenze, si è fatto ricorso ad altri manuali. Tutto il materiale predisposto è stato sempre condiviso con la classe.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

<i>Tipologia di verifica</i>	<i>FREQUENZA</i>				
	1	2	3	4	5
Prove orali			X		
Elaborati scritti di vario tipo					X
Ricerche		X			

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 08.05.2022

Firma del Docente

Clara Quadrelli

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE 5 C LSU - A. S. 2021/2022

Docente: prof. Giacomo Manduci
Testo in adozione: nessuno

PROFILO DELLA MATERIA, TEMPI E MODULI

La classe è stata presa in carico a partire dallo scorso anno scolastico in ragione dell'entrata in vigore della L.92/2019, che ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina trasversale a tutte le materie dell'intero quinquennio.

Ai docenti di Diritto, laddove siano presenti in ragione del curriculum di istituto, spetta il compito di coordinare il lavoro dell'intero CdC cui sono assegnati (per le classi dell'opzione Economico Sociale il docente di diritto ed economia, già presente in ragione del curriculum di indirizzo, non necessita di essere individuato), ovviamente solo per l'insegnamento di Ed. Civica, proponendo il voto in tale materia negli scrutini intermedi e finali, dopo aver raccolto le valutazioni delle materie coinvolte, espresse in voto decimale.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in essere e dal curriculum verticale predisposto dal Gruppo di lavoro a ciò incaricato dalla Dirigenza dell'Istituto, nel primo periodo le materie coinvolte sono state: diritto (per 8 ore); storia (per 6 ore) e scienze umane (per 4 ore), per complessive 18 ore. Nel secondo periodo le materie coinvolte sono state: diritto (2 ore); filosofia (3 ore); inglese (2 ore); lettere (3 ore); storia (3 ore); matematica (1 ora) storia dell'arte (1 ora) per complessive 15 ore. Sommando le ore di entrambi i periodi e di tutte le materie coinvolte, sono state svolte le 34 ore di insegnamento previste dalla normativa.

RAPPORTI CON LA CLASSE

Non tutti gli interventi, a causa della situazione di emergenza sono stati svolti con la presenza di tutti gli alunni. Le lezioni miste (in presenza e in DAD) ha sicuramente comportato perdita di tempo e difficoltà varie nel motivare gli alunni, con la conseguente carenza di elementi di valutazione legati al rapporto diretto e personale con gli studenti. Il poco tempo a disposizione non ha consentito inoltre di svolgere confronti diretti, né sufficienti discussioni guidate, né attività di altro tipo.

Nel corso delle lezioni le studentesse della classe si sono comunque comportate in modo corretto ed educato, hanno svolto i lavori assegnati rispettando le scadenze fissate e ancor di più vorrei sottolineare un grande interesse per argomenti affrontati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi didattico-disciplinari principali e trasversali sono stati complessivamente raggiunti.

CONTENUTI

Il Diritto internazionale e le sue fonti. L'ONU e le funzioni.

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione. I principi fondamentali.

I diritti inviolabili dell'uomo. Il principio di uguaglianza. I diritti delle donne.

L'Ordinamento della repubblica.

Educazione alla democrazia e alla legalità.

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo		X			
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Non previste.

STRUMENTI E MEZZI

Lezione frontale con richiesta di prendere appunti. Nessun libro di testo è stato fatto adottare. Sono stati presi spunti da diversi testi, articoli tratti da quotidiani e approfondimenti personali del docente.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Nel primo periodo è stata fatta una verifica orale con domande e risposte sugli argomenti svolti, sotto forma di discussione guidata. Nel pentamestre è stato assegnato un lavoro di rielaborazione degli argomenti trattati, discussi in seguito con tutto il gruppo classe.

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Orale					X
Scritta					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 14 Maggio 2022

Il Docente
prof. Giacomo Manduci

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI INGLESE

Docente: prof. SARA GREGORINI

Testo in adozione: Performer Heritage 1 From the Origins to the Romantic Age.

Performer Heritage 2 From the Victorian to the Present Age. Spiazzi, Tavella, Layton ed. Zanichelli

RAPPORTI CON LA CLASSE

Nel complesso la classe ha avuto un comportamento rispettoso e responsabile. La comunicazione insegnante studenti è sempre stata aperta e sincera con buoni risultati in termini di fiducia e rendimento.

Le assenze che ci sono state sono state dovute a diversi problemi di salute anche gravi che hanno avuto ripercussioni anche importanti sul rendimento di alcune studentesse.

In generale il clima è stato non sempre sereno e con la formazione di alcuni gruppi piuttosto distinti da altri.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:

a) Finalità disciplinari

b) Obiettivi dell'area psico-affettiva e dell'area sociale

Lo studio della lingua straniera ha contribuito allo sviluppo delle capacità comunicative, cognitive ed espressive degli allievi. La funzione primaria del lavoro è consistita pertanto nel far raggiungere agli studenti seguenti obiettivi seppur con diversi risultati:

1. l'ampliamento degli orizzonti umani, culturali e sociali tramite una conoscenza più approfondita di realtà socio-culturali diverse;

2. il consolidamento e l'ampliamento di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato alla situazione e al contesto dell'interazione;

4. l'analisi di diverse tipologie di testi scritti, ma soprattutto a carattere letterario, per l'avvio a un corretto approccio al testo specifico

c) Obiettivi cognitivi

Potenziamento della capacità di comunicare nelle varie situazioni, usando una lingua corretta e appropriata.

2. Conoscenza della letteratura inglese dal Romanticismo al XX secolo, attraverso il raggiungimento dei seguenti sotto-obiettivi:

2a. Conoscere gli autori più rappresentativi dei periodi storico-culturali indicati.

2b. Effettuare relazioni tra i testi letterari e il loro contesto storico-economico-culturale

2c. Effettuare collegamenti con la letteratura italiana

2d. Comprendere la struttura del testo, il significato esplicito e implicito

2e. Valutare e apprezzare le qualità estetiche del testo.

2f. Analizzare in modo critico il testo letterario e pervenire a interpretazioni anche personali

Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:

La riflessione sulla propria lingua, cultura e civiltà attraverso l'analisi comparativa con la lingua, la cultura e la civiltà britannica;

Consolidamento delle capacità di riflessione sulla lingua e di riconoscimento dei meccanismi linguistici;

Ampliare la conoscenza del lessico e procedere ad attività di composizione guidata e libera

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

THE ROMANTIC AGE:

The Historical and social context:

Industrial society.

The literary context: Romanticism

POETRY

W. Blake

P. B. Shelley

S. T. Coleridge

PROSE : Romantic novelists

Mary Shelley

Jane Austen

THE VICTORIAN AGE: The Historical and social context

Queen Victoria's reign, Early Victorian thinkers, The later years of Queen Victoria's reign, the late Victorians, Victorian poetry, Victorian novel, Victorian values

PROSE: Victorian Novelists and The Victorian Novel

C. Dickens

THE END OF THE VICTORIAN AGE

Aestheticism

O. Wilde

THE MODERN AGE

The Historical context and social context (Key ideas)

From the Edwardian Age to the first world war, Britain in the first world war, the age of anxiety, the inter-war years.

The literary context:

POETRY:

Modern poetry, the modern novel

War poets

PROSE: The Modern Novel: The Stream of consciousness. The Interior monologue

J. Joyce

Edicazione civica / inglese:

The Bill of Rights, The Declaration of Independence of the US.

La Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani del 1948

Ancora da svolgere:

G.Orwell: The dystopian novel

PERCORSI TEMATICI

Natura e uomo

male, guerra e violenza

tempo e spazio

legge, regole e libertà

famiglia, società e individuo

uomo e assoluto

viaggio come conoscenza

sentimenti

malattia del corpo e dell'anima

comunicazione fra gli individui

TEMPI

N. ore previste: 95

Ore effettivamente svolte al 15 maggio 2022: 86

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata					X
• Lavoro di gruppo		X			
• Lavoro individuale					X

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Studio individuale

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo, documenti digitali, YouTube videos, power point presentations, documenti da altri libri

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte			X		
Prove orali			X		
Test a domande chiuse o aperte					X
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti					X
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Sara Gregorini

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI SCIENZE NATURALI

Docente: professoressa Maria Paola Perucchetti

Testo in adozione:

Valitutti, Taddei, Maga, Macario

Carbonio, metabolismo, biotech

Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica

Zanichelli

RAPPORTI CON LA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico i rapporti con la classe sono stati nel complesso positivi, improntati al rispetto reciproco. Si sottolinea però una scarsa propensione allo studio da parte di molti, talvolta per una eccessiva considerazione di sé.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:

Sono stati valutati prevalentemente la conoscenza degli argomenti, la comprensione dei medesimi, la capacità di rielaborazione nonché la conoscenza e l'uso della terminologia specifica.

La classe non è mai stata particolarmente brillante nello studio delle scienze naturali ed è composta in prevalenza da persone generalmente impegnate, ma che hanno una visione dello studio ancora molto legata al conseguimento del voto. Il metodo di studio non è stato ancora pienamente acquisito da una parte degli studenti. Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi in modo appena sufficiente, anche se alcune studentesse hanno conseguito un profitto discreto. Vi sono tuttavia anche diversi alunni con profitto del tutto insufficiente, chi per reali difficoltà, chi per impegno scarso o saltuario.

I due precedenti anni scolastici - trascorsi fra sospensioni delle lezioni, didattica a distanza e turnazione della presenza a scuola - hanno influito negativamente sui tempi e sulla qualità

dell'apprendimento. Ci si aspettava quest'anno un colpo d'ala nella partecipazione attiva alle lezioni e nello studio domestico, che però non c'è stato.

Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:

Solo alcune alunne hanno acquisito in grado soddisfacente le competenze scientifiche fondamentali (effettuare collegamenti, stabilire relazioni, trarre conclusioni, comunicare in modo efficace).

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

Sulle ore teoricamente previste, nel corso dell'anno scolastico ne sono state svolte poco più del **60%**. Più volte la classe ha chiesto, all'ultimo minuto, di rimandare le verifiche fissate con largo anticipo, per un ripasso dei pochi contenuti trattati. Ciò ha rallentato ulteriormente il ritmo di lavoro, già lento.

La classe ha partecipato a un incontro online con uno dei maggiori esperti mondiali di neuroni specchio.

In collaborazione con il dipartimento di biotecnologie dell'Università di Brescia, la classe ha partecipato ad un laboratorio pratico di scienze forensi.

In entrambi i casi solo una parte della classe ha mostrato di apprezzare l'iniziativa.

Sono stati svolti i seguenti argomenti:

Chimica organica: una introduzione (capitolo A1)

Le biomolecole: strutture e funzioni (capitolo B1)

Dal DNA alla genetica dei microrganismi – solo alcune parti (capitolo B4)

Non è stato affrontato Manipolare il genoma: le biotecnologie (capitolo B5).

Non è stato possibile

trattare, nemmeno per sommi capi, la tettonica delle placche (capitoli T1 e T2)

PERCORSI TEMATICI

Poiché gli argomenti previsti sono molto eterogenei, si è cercato di evidenziare soprattutto il ruolo fondamentale del DNA (replicazione, sintesi proteica, cenni sulle biotecnologie).

Non sono stati individuati percorsi tematici pluridisciplinari.

TEMPI

N. ore teoricamente previste: 66

Ore che sono state effettivamente svolte ad oggi **47**, ore totali presunte entro la fine dell'anno scolastico: **53 (80%** del monte ore). Di queste, ben 7 ore sono state utilizzate per altre attività (educazione civica, PCTO, ecc), riducendo ulteriormente il numero di lezioni, pari al **61%**.

METODI UTILIZZATI

<u>Metodi didattici</u>	<u>FREQUENZA</u>				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata	X				
• Lavoro di gruppo	X				
• Altro		X			

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state fatte in itinere. Ogni lezione è sempre stata preceduta dalla ripresa dei contenuti della lezione precedente. Alla conclusione di ciascun argomento trattato è sempre stato dedicato molto tempo al riepilogo e al ripasso. Dopo ogni prova di verifica è stata fatta la correzione guidata, spesso con interventi individualizzati. È stata svolta una prova di recupero sugli argomenti del primo periodo.

STRUMENTI E MEZZI

È stato usato prevalentemente il libro di testo in adozione, che ha tutta una serie di video dedicati. È stato fornito alla classe anche ulteriore materiale multimediale. Solo poche persone ne hanno fatto uso.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

La verifica dell'apprendimento generale è stata fatta in itinere, mediante domande orali rivolte alla classe o a singoli alunni, nonché tramite la risoluzione degli esercizi del testo proposti.

La valutazione dell'apprendimento dei singoli alunni è stata fatta soprattutto per mezzo di prove di verifica strutturate con una vasta gamma di tipologie di quesiti, allo scopo di determinare il grado di preparazione (conoscenza, comprensione, rielaborazione, terminologia specifica).

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove orali (interrogazioni)	X				
Test a domande chiuse o aperte					X
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti	X				
Altro (domande orali al posto)			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 13 maggio 2022

Maria Paola Perucchetti

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI SCIENZE NATURALI

Docente: professoressa Maria Paola Perucchetti

Testo in adozione:

Valitutti, Taddei, Maga, Macario

Carbonio, metabolismo, biotech

Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica

Zanichelli

RAPPORTI CON LA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico i rapporti con la classe sono stati nel complesso positivi, improntati al rispetto reciproco. Si sottolinea però una scarsa propensione allo studio da parte di molti, talvolta per una eccessiva considerazione di sé.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:

Sono stati valutati prevalentemente la conoscenza degli argomenti, la comprensione dei medesimi, la capacità di rielaborazione nonché la conoscenza e l'uso della terminologia specifica.

La classe non è mai stata particolarmente brillante nello studio delle scienze naturali ed è composta in prevalenza da persone generalmente impegnate, ma che hanno una visione dello studio ancora molto legata al conseguimento del voto. Il metodo di studio non è stato ancora pienamente acquisito da una parte degli studenti. Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi in modo appena sufficiente, anche se alcune studentesse hanno conseguito un profitto discreto. Vi sono tuttavia anche diversi alunni con profitto del tutto insufficiente, chi per reali difficoltà, chi per impegno scarso o saltuario.

I due precedenti anni scolastici - trascorsi fra sospensioni delle lezioni, didattica a distanza e turnazione della presenza a scuola - hanno influito negativamente sui tempi e sulla qualità

dell'apprendimento. Ci si aspettava quest'anno un colpo d'ala nella partecipazione attiva alle lezioni e nello studio domestico, che però non c'è stato.

Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:

Solo alcune alunne hanno acquisito in grado soddisfacente le competenze scientifiche fondamentali (effettuare collegamenti, stabilire relazioni, trarre conclusioni, comunicare in modo efficace).

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

Sulle ore teoricamente previste, nel corso dell'anno scolastico ne sono state svolte poco più del **60%**. Più volte la classe ha chiesto, all'ultimo minuto, di rimandare le verifiche fissate con largo anticipo, per un ripasso dei pochi contenuti trattati. Ciò ha rallentato ulteriormente il ritmo di lavoro, già lento.

La classe ha partecipato a un incontro online con uno dei maggiori esperti mondiali di neuroni specchio.

In collaborazione con il dipartimento di biotecnologie dell'Università di Brescia, la classe ha partecipato ad un laboratorio pratico di scienze forensi.

In entrambi i casi solo una parte della classe ha mostrato di apprezzare l'iniziativa.

Sono stati svolti i seguenti argomenti:

Chimica organica: una introduzione (capitolo A1)

Le biomolecole: strutture e funzioni (capitolo B1)

Dal DNA alla genetica dei microrganismi – solo alcune parti (capitolo B4)

Non è stato affrontato Manipolare il genoma: le biotecnologie (capitolo B5).

Non è stato possibile trattare, nemmeno per sommi capi, la tettonica delle placche (capitoli T1 e T2)

PERCORSI TEMATICI

Poiché gli argomenti previsti sono molto eterogenei, si è cercato di evidenziare soprattutto il ruolo fondamentale del DNA (replicazione, sintesi proteica, cenni sulle biotecnologie).

Non sono stati individuati percorsi tematici pluridisciplinari.

TEMPI

N. ore teoricamente previste: 66

Ore che sono state effettivamente svolte ad oggi **47**, ore totali presunte entro la fine dell'anno scolastico: **53 (80%** del monte ore). Di queste, ben 7 ore sono state utilizzate per altre attività (educazione civica, PCTO, ecc), riducendo ulteriormente il numero di lezioni, pari al **61%**.

METODI UTILIZZATI

<u>Metodi didattici</u>	<u>FREQUENZA</u>				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata	X				
• Lavoro di gruppo	X				
• Altro		X			

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state fatte in itinere. Ogni lezione è sempre stata preceduta dalla ripresa dei contenuti della lezione precedente. Alla conclusione di ciascun argomento trattato è sempre stato dedicato molto tempo al riepilogo e al ripasso. Dopo ogni prova di verifica è stata fatta la correzione guidata, spesso con interventi individualizzati. È stata svolta una prova di recupero sugli argomenti del primo periodo.

STRUMENTI E MEZZI

È stato usato prevalentemente il libro di testo in adozione, che ha tutta una serie di video dedicati. È stato fornito alla classe anche ulteriore materiale multimediale. Solo poche persone ne hanno fatto uso.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

La verifica dell'apprendimento generale è stata fatta in itinere, mediante domande orali rivolte alla classe o a singoli alunni, nonché tramite la risoluzione degli esercizi del testo proposti.

La valutazione dell'apprendimento dei singoli alunni è stata fatta soprattutto per mezzo di prove di verifica strutturate con una vasta gamma di tipologie di quesiti, allo scopo di determinare il grado di preparazione (conoscenza, comprensione, rielaborazione, terminologia specifica).

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove orali (interrogazioni)	X				
Test a domande chiuse o aperte					X
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti	X				
Altro (domande orali al posto)			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 13 maggio 2022

Maria Paola Perucchetti

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI IdRC

Docente: prof. Zubani Ludovica

Testo in adozione: SEI

RAPPORTI CON LA CLASSE

La classe ha sempre risposto alle proposte didattiche con disponibilità al dialogo e all'approfondimento. Gli alunni hanno accresciuto sempre più la capacità di autonoma e personale rielaborazione dei contenuti affrontati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Attraverso l'itinerario didattico gli alunni hanno potuto acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative; hanno imparato ad accostare correttamente ed in modo adeguato i documenti principali della tradizione cristiana; hanno imparato a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso; hanno potuto maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo e altri sistemi di significato comprendendo e rispettando le diverse posizioni assunte a livello etico e religioso; hanno potuto passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e comunitaria per meglio conoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.

CONTENUTI

In quest'ultimo anno si è privilegiato il confronto tra il messaggio cristiano-cattolico (che fa parte del patrimonio storico e culturale del nostro paese e si caratterizza per una forte unità e coesione e per l'attenzione data alla sacralità della vita e della persona) e gli altri sistemi di significato contemporanei.

PERCORSI TEMATICI**TEMPI**

N. ore previste:

Ore effettivamente svolte

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
● Lezione frontale				X	
● Discussione guidata				X	
● Lavoro di gruppo				X	
● visione film				X	

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

STRUMENTI E MEZZI

Nell'affrontare i contenuti proposti si sono privilegiate le seguenti linee metodologiche:

- la linea esistenziale, che partendo dalle domande, dalle aspirazioni, dai desideri di fondo e dall'attese dell'uomo arriva alla risposta di fede;
- la linea storica, che tramite l'analisi dei fatti, fornisce delle indicazioni di metodo
- la linea teologico-sistematica, che è finalizzata alla sintesi dei contenuti di fede e all'acquisizione dei dati e dei criteri interpretativi, che sono fondamento del discorso religioso.

Nessuna di queste indicazioni di metodo può dirsi esaustiva, sono tutte complementari e compresenti nel discorso religioso. Solo l'equilibrio tra queste linee ha permesso di conseguire le finalità culturali e formative proprie dell' I.d.R.C.

Nel processo didattico sono state adottate queste linee metodologiche operando la scelta di alcuni criteri di fondo:

- la sintesi, attraverso la quale i contenuti sono stati presentati agli alunni
- l'operatività, con la quale gli alunni sono stati sollecitati a scoprire e a confrontare i contenuti in modo attivo e creativo, permettendone l'apprendimento e la consapevolezza critica
- il linguaggio, che specificamente è quello proprio della religione

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte	x				
Prove orali	x				
Test a domande chiuse o aperte	x				
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti				x	
valutazione attraverso la partecipazione alle lezioni					x

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 26/04/2022

Firma del Docente

Ludovica Zubani

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ABENI CAMILLA	LATINO	
DOTTI MARIA VITTORIA	SCIENZE MOTORIE	
GIACOMELLI ROBERTA	SCIENZE UMANE - FILOSOFIA	
GREGORINI SARA	INGLESE	
GUARNERI FLAVIO	ITALIANO – STORIA	
MAGGIO MARILISA	SOSTEGNO	
MANDUCI GIACOMO	EDUCAZIONE CIVICA	
ZUBANI LUDOVICA	IRC	
PERUCCHETTI MARIA PAOLA	SCIENZE NATURALI	
PIARDI FEDERICA	STORIA DELL'ARTE	
QUADRELLI CLARA	MATEMATICA – FISICA	